

Oggetto: proposta di articolazione oraria per lo Scalo Merci – Aeroporto di Catania

In merito all'orario dello Scalo Merci dell'Aeroporto di Catania, si ritiene utile sottoporre all'attenzione delle OO.SS. e della RSU quanto segue.

Quadro normativo e organizzativo

Il previgente art. 1 del D. Lgs. 8 novembre 1990, n. 374, rubricato “Orario degli uffici del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette”, prevedeva l'apertura ordinaria degli uffici doganali:

lunedì-venerdì: 8:00–18:00

sabato: 8:00–14:00

festivi esclusi

Tale disciplina non è più vigente, poiché il D. Lgs. 26 settembre 2024, n. 141, entrato in vigore il 4 ottobre 2024, ha abrogato espressamente il D. Lgs. 374/1990 all'art. 8, comma 1, lett. g).

L'attuale riferimento è l'art. 5 dell'Allegato 1 al D. Lgs. 141/2024, il quale non riproduce più, come norma primaria, la precedente formula rigida “8:00–18:00 / sabato 8:00–14:00”, ma disciplina soprattutto la possibilità di autorizzare operazioni doganali oltre l'orario ordinario di apertura degli uffici o fuori dal circuito doganale, su richiesta motivata degli operatori e con pagamento del costo del servizio.

Per quanto consta ai lavoratori dello Scalo Merci, non risultano abituali richieste motivate degli operatori aeroportuali tali da giustificare stabilmente un presidio rafforzato o l'utilizzo sistematico di istituti più onerosi.

Resta ferma, sul piano organizzativo, la linea generale ADM richiamata dalla Circolare ADM n. 20/2024, secondo cui gli orari degli uffici doganali devono essere ragionevoli e adeguati alle esigenze operative (la pagina web di ADM dell'UADM Sicilia 2 – Catania indica ancora, per lo scalo merci, l'orario Lun. – Ven.: 8:00/18:00; Sab.: 8:00/14:00).

Tuttavia, l'orario di apertura all'utenza non coincide necessariamente con la presenza contemporanea di tutto il personale, né impone automaticamente il ricorso alla turnazione, se il servizio può essere garantito con una diversa e più razionale articolazione dell'orario ordinario.

Attualmente l'orario di servizio strutturato come turnazione (vedi OdS n. 5/2024) è il seguente:

- Prima settimana: tre turni di lavoro da 8 ore e 2 turni da 6 ore;
- Seconda settimana: 6 turni di lavoro da 6 ore.

Quadro contrattuale

Il CCNL Funzioni Centrali prevede un orario ordinario di lavoro pari a 36 ore settimanali, funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico, normalmente articolato su cinque giorni, fatte salve le esigenze dei servizi da erogarsi con continuità o con particolari modalità operative. Per il personale che opera presso gli uffici doganali ADM possono essere previste specifiche e diverse articolazioni dell'orario di lavoro, in relazione alla necessità di garantire i servizi istituzionali.

Il vigente CCNL Funzioni Centrali 2022–2024 prevede inoltre che l'articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro, compresa l'eventuale articolazione in turni, sia materia di informazione preventiva e, ove richiesto, di confronto sindacale.

Proposta di articolazione oraria

Si propone di valutare, per lo Scalo Merci, una articolazione dell'orario ordinario su 5 giorni lavorativi settimanali, con prestazione giornaliera pari a:

7 ore e 12 minuti di lavoro effettivo, con eventuale pausa di 30 minuti ove dovuta/prevista, nel rispetto delle fasce di flessibilità in ingresso e in uscita stabilite dall'Amministrazione.

La proposta mira a garantire la copertura del servizio dal lunedì al sabato da parte dei colleghi interessati, che potrebbero lavorare alternativamente, uno dal lunedì al venerdì e l'altro dal martedì al sabato, oppure con altre soluzioni (per esempio facendo ricorso alla banca ore) da concordarsi dall'Amministrazione.

In questo modo:

- il sabato non grava sempre sullo stesso dipendente;
- si mantiene l'orario ordinario di 36 ore settimanali;
- si evita, ove non strettamente necessario, il ricorso strutturale alla turnazione;
- si garantisce una distribuzione più equa e sostenibile del servizio;
- nei giorni di compresenza, può essere previsto un ingresso sfalsato per ampliare la fascia di copertura dell'ufficio.

Questa soluzione, se correttamente formalizzata, può essere qualificata come articolazione ordinaria dell'orario di lavoro su cinque giorni, e non necessariamente come turnazione, poiché cambia il giorno di prestazione/riposo settimanale ma non vengono necessariamente istituiti veri turni giornalieri antimeridiani/pomeridiani.

Effetti economici e gestionali

Se il sabato viene ricompreso nell'orario ordinario programmato del dipendente, ad esempio nella settimana martedì-sabato, esso costituisce giornata ordinaria di lavoro e non comporta, di per sé, lavoro straordinario.

Inoltre, se l'articolazione proposta non viene configurata come vera turnazione ai sensi del CCNL, verrebbe meno anche il presupposto per la relativa indennità di turno, con possibile razionalizzazione della spesa accessoria.

Lo schema proposto deve comunque rispettare:

- 36 ore settimanali;
- pausa ove prevista;
- almeno 11 ore di riposo consecutivo ogni 24 ore;
- 2 riposi settimanali previsti dalla normativa vigente;
- distribuzione equa del sabato;
- compatibilità con le effettive esigenze operative dello Scalo Merci;
- flessibilità di ingresso atta a consentire ai due lavoratori copertura per l'attuale orario 08:00-18:00.

Conclusione

Alla luce del mutato quadro normativo successivo al D. Lgs. 141/2024, non appare più sussistente un obbligo primario e rigido di legge che imponga automaticamente l'apertura secondo il vecchio schema del D. Lgs. 374/1990.

L'attuale organizzazione dello Scalo Merci dovrebbe quindi essere valutata in concreto, tenendo conto:

- del traffico effettivo;
- delle richieste degli operatori;
- delle risorse disponibili;
- della sostenibilità per il personale;
- della necessità di evitare disparità di trattamento;
- dell'opportunità di ridurre il ricorso a turnazioni o straordinari non strettamente necessari.

Per tali ragioni, si chiede alle OO.SS. e alla RSU di valutare la proposta di articolazione ordinaria dell'orario su cinque giorni, lun-ven e mar-sab, quale soluzione equilibrata, sostenibile e coerente con il vigente quadro normativo e contrattuale.

Pietro Gemmellaro

Valentina Elia